

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2010

PUNTO 3 – RIDISEGNO CONFINI PLIS

Dichiaro subito il voto contrario del nostro gruppo questa proposta dell'amministrazione.

Si tratta di una scelta estremamente importante, perché questa sorpresa?

Su argomenti molto meno importanti ci sono stati fiumi di documenti preliminari, qui nulla: c'è qualcosa che non abbiamo compreso? Chissà perché vien subito da pensare a mani libere per il cemento. Il tono del vostro documento è quello classico che fa da aperitivo agli insediamenti immobiliari. Viceversa non si capisce perché, per aiutare come dite, piccoli proprietari e conduttori – intenzione che condividiamo in pieno – si debba stralciare metà del terreno comunale dal Parco, quella piatta e facilmente edificabile, tra l'altro. Che danno arreca il PLIS a chi abita o opera sul suo terreno? Anzi, se si studiano progetti adeguati, arrivano magari anche finanziamenti dalla Regione, se non ha chiuso tutti i rubinetti, stanca di aspettare invano proposte dalle amministrazioni dei paesi che compongono il parco. Di per sé il Plis non vieta l'edificabilità, regolata dal piano regolatore, però, penso, fa perdere un po' di tempo con la Provincia in burocrazia: meglio sveltire preventivamente in vista di eventuali iniziative future. Francamente non riesco a pensare ad altre motivazioni.

Nel merito: quali motivazioni ambientali vi hanno portato a questo dimezzamento del nostro terreno nel plis?

La parte collinare è strettamente collegata a quella pianeggiante, anzi, potremmo dire che se di colline come il Canto se ne vedono tante, la parte più preziosa è proprio il dolce degradare in pianura, i vigneti ed i prati, dove l'attività dell'uomo si mescola a quella della natura, un'urbanizzazione misurata che lascia sempre a bocca aperta quanti percorrono per la prima volta la zona che da Roncarro va sino a Mapello o Ambivere.

L'aspetto idrogeologico del nostro territorio: il defluire delle acque dalla collina ai torrenti è un fenomeno indivisibile, non può rientrare nel parco sino a Pratolongo, poi più niente sino a quando inizia Mapello o Terno.

L'istituzione del nostro parco è stata ben vista dalla regione e dalla provincia, proprio come continuità territoriale (quella parte ancora non compromessa dall'urbanizzazione) inclusa tra il Parco Adda Nord e quello dei colli di Bergamo, passando per il Brembo.

Tutto il plis verrebbe tagliato a metà, interrompendo la continuità territoriale e separando i comuni a sud da quelli a nord, con buona pace dei corridoi ecologici, ecc.

Le cose che sto dicendo le scrivete anche voi a profusione nei vari documenti propedeutici al pgt: ma quando si passa dalle parole ai fatti....

Ma torniamo al metodo.

Verso i cittadini che hanno maturato in questi anni una sempre maggiore sensibilità ecologico/ambientale e meritano di essere consultati prima di fare una scelta di questa rilevanza. Possiamo studiare assieme le modalità.

Verso gli altri comuni del Parco.

Presumo non vi siate peritati di consultare nemmeno verbalmente le amministrazioni dei paesi vicini, primo fra tutti Terno, che viene separato dal resto del parco a nord. Non è un buon esempio di rapporti tra enti.

In questi anni in questo consiglio ho sempre sentito disprezzo e derisione verso quanti hanno creduto più di voi nel Parco. Sempre senza motivazioni concrete, di sostanza, ma causate da prevenzione politica o astii personali. Si è sempre cercato le colpe negli altri, mentre le colpe sono di tutte e dieci le amministrazioni comunali, se non siete stati in grado di funzionare e quindi investire i fondi che la regione metteva a disposizione. Se oltre che esprimere senza indugio le proprie perplessità, si fosse espressa progettualità, avremmo investito più risorse nella collina e anche ai suoi piedi. Io non vado a dare i voti in casa degli altri, ai comuni vicini, ma li posso dare a chi mi rappresenta, e non sono alti.

La vostra linea è sempre stata quella che è meglio fare da soli, senza strutture sovra comunali cui far riferimento. E' un modo antistorico di affrontare le esigenze. Il rinnovo dei boschi, per esempio, deve essere pianificato ed eseguito da esperti, ovviamente con il coinvolgimento dei proprietari, ma arrivando dove essi non riescono, con sistemi moderni, operando poi le giuste compensazioni economiche.

--- assemblea del comitato monte canto a Calusco settimana scorsa—dott. Zanetti.

E' corretto rendere merito al gruppo ecologico (peraltro fondato da Carlo che mi siede in fianco) per i sentieri, ma bisogna anche rendersi conto che vista l'età media di quasi 70 anni dei suoi componenti, non possono fare miracoli.

Potrei proseguire ancora a lungo, ma invito ognuno a completare per conto suo i ragionamenti che ho abbozzato. Carlo Micheletti leggerà di seguito la dichiarazione di voto del nostro gruppo consigliere che chiediamo di allegare ai verbali,

Chiudo con l'esempio concreto di dove porta il fare da sé.

Tutti sappiamo che si dovevano spendere gli ultimi soldi a disposizione del plis per ristrutturare il tratturo che dalla sommità del Canto scende verso Sotto il Monte. Sappiamo che chi è stato più svelto, senza coordinarsi con gli altri, vedi comune di Pontida, ha finito i soldi proprio quando contestualmente finiva anche il suo territorio. Ha fatto da sé. Noi di Sotto il Monte non ci siamo rimasti bene! Ci siamo lamentati che qualcuno doveva vigilare meglio, che abbiamo subito un torto.

Mi risulta che gli ulteriori 120.000 euro se non erro, giunti inaspettatamente dalla provincia, sono stati destinati in buona parte (prima 55.000, poi sembra 70.000, si attende convalida ersaf) al nostro comune per completare i lavori. Speriamo che come assemblea dei comuni facciate in tempo a decidere, perché mi hanno detto che se non si stanziavano entro Giugno, non arrivano più. Considerazione morale.

Quando 10 comuni destinano più di metà della somma a loro disposizione per uno solo di essi, credo si possa parlare di generosità e investimento di chi crede nel futuro e nella reciproca collaborazione. Voi li ripagate con questo scherzo del taglio del terreno del plis, di nascosto. Dovete andare moralmente fieri del vostro voto di stasera!

Invito comunque i consiglieri, soprattutto quelli con minor esperienza, a riflettere con autonomia di coscienza alla propria scelta di stasera.

Grazie per l'attenzione